



ID Samira: 262674  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: RN031  
 Contenitore: Museo della Linea dei Goti  
 Numero di catalogo generale: 00000112  
 Oggetto: tanica

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000112
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	tanica
OGTT	Tipologia oggetto	Esercito Inglese
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Montegridolfo
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo della Linea dei Goti
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Borgo
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1941
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1944
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	produzione britannica
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	metallo
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

Tre taniche per combustibile dell'Esercito inglese. Quando gli inglesi in Norvegia, nel 1940, vennero per la prima volta a contatto con i tedeschi, rimasero strabiliati. La Wehrmacht, per i suoi liquidi, aveva progettato fin dalla metà degli anni '30 un contenitore perfetto, lo Einheitkanister: in acciaio, da 20 litri, formato da due semigusci a incastro che venivano poi saldati e con uno strato interno anti-corrosione in materiale plastico. Un oggetto che non si rompeva mai. Il tappo era a leva (contro quello a vite del flimsy), ermetico, con una sbarretta di sicurezza che ne impediva l'apertura accidentale, dotato di sfiato d'aria per agevolare lo svuotamento. I manici erano tre, paralleli e longitudinali, in modo che un soldato poteva portare due taniche per mano se vuote (o piene, se era molto forte). Oppure, se il soldato era debole, poteva essere aiutato da un compagno, usando ciascuno uno dei manici esterni. I tre manici consentivano un passaggio di mano agevole lungo una catena di soldati, in modo da facilitarne lo scarico degli automezzi. Anche dopo un riempimento a tappo, era previsto che dietro i manici rimanesse una camera d'aria, in modo che potesse galleggiare. Sui fianchi aveva delle indentature, una specie

DESO      Indicazioni sull'oggetto

di croce asimmetrica con un quadrato centrale, che consentivano le dilatazioni e le contrazioni dovute agli sbalzi di temperatura. Gli inglesi lo chiamarono Jerry-can, ossia bidone tedesco: Jerry era il soprannome inglese dei soldati tedeschi fin dalla Prima guerra mondiale (gli americani preferivano invece Kraut), così come Tommy era il soprannome dato dai tedeschi ai fantocchini inglesi. E, ancora oggi, le taniche in inglese e in francese si chiamano jerrycan o jerrican. In tutto il mondo, quelle di plastica o di metallo, sono una replica più o meno evoluta o fedele del bidone tedesco degli anni '30. Quando i britannici si ritrovarono di fronte i tedeschi in Africa settentrionale, i jerrican divennero una delle prede di guerra più ambite.

NSC	Notizie storico-critiche	Dono di Alfio del Baldo, Ferruccio Ferri e Pierluigi Amicizia
-----	--------------------------	---

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
----	----------------------------------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2020

CMPN Nome Gattiani R.